



AUTONOME PROVINZ BOZEN-SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE
Abteilung Hochbau und technischer Dienst
Ripartizione Edilizia e Servizio tecnico
AMT FÜR VERWALTUNGSANGELEGENHEITEN – 11.5
UFFICIO AFFARI AMMINISTRATIVI – 11.5

**OFFENER
ZWEISTUFIGER
PLANUNGS-
WETTBEWERB**

**CONCORSO DI
PROGETTAZIONE A
PROCEDURA APERTA IN DUE
GRADI**

**18/2013 – Landesberufsschulen Marconi und Lèvinas - Meran -
22.02.051.087.01.0**

**für die Errichtung
des neuen Sitzes der
Landesberufsschule für Handwerk,
Industrie und Handel
„G. Marconi“ - Meran
und der Landesberufsschule für
soziale Berufe
„E. Lèvinas“ - Meran**

**per la costruzione
della nuova sede per la Scuola
professionale provinciale per
l'artigianato, l'industria e il
commercio "G. Marconi" - Merano
e la Scuola professionale provinciale
per le professioni sociali
"E. Lèvinas" - Merano**

**CODE/CODICE CIG:
49708299D9**

**EINHEITSCODE/CODICE CUP:
B29H10000940003**

**Protokoll über das Kolloquium samt
Rückfragen und deren Beantwortung (Phase 2)**

**Protocollo del colloquio con le richieste di
chiarimenti e le relative risposte (fase 2)**

Ort:
Medienraum der Landesberufsschule für Handel,
Handwerk und Industrie "Dipl. Ing. Luis Zuegg" -
Meran, Rennstallweg 24 -39012 Meran

Luogo:
Aula multimediale della Scuola professionale
provinciale per l'artigianato, l'industria e il commercio
"Dipl. Ing. Luis Zuegg" – Merano, Via Scuderia 24 -
39012 Meran

Freitag, 02. August 2013

Giovedì, 02 agosto 2013

Anwesend sind die Preisrichter:

Sono presenti i membri della commissione
giudicatrice:

Arch. Josef March - Vorsitzender
Arch. Jörg Strelì
Arch. Hansjörg Plattner
Ing. Simon Neulichedl
Arch. Angelika Margesin
Dr. Giuseppe Delpero

Arch. Josef March - Presidente
Arch. Jörg Strelì
Arch. Hansjörg Plattner
Ing. Simon Neulichedl
Arch. Angelika Margesin
Dott. Giuseppe Delpero

die Ersatzpreisrichter:
Dr. Giorgio Bissolo
Arch. Graziano Barco

e i membri sostituti:
Dott. Giorgio Bissolo
Arch. Graziano Barco

und von der Koordinierungsstelle des Wettbewerbes:
Arch. Heinrich Zöschg
Arch. Alexander Karnutsch

e della sede di coordinamento di concorso:
Arch. Heinrich Zöschg
Arch. Alexander Karnutsch

und die Wettbewerbsteilnehmer.

e i partecipanti al concorso.

Beginn der Sitzung: 9:30 Uhr

Inizio della seduta: ore 9:30.

Einleitung

Introduzione

Arch. March begrüßt die Anwesenden und erläutert
kurz den Ablauf des Kolloquiums.

Arch. March saluta i presenti, e espone in breve lo
svolgimento del colloquio.

Arch. Zöschg begrüßt die Anwesenden und stellt die
Anwesenden Preisrichter und Erstatzpreisrichter vor.

Arch. Zöschg saluta i presenti e presenta i membri e i
membri sostituti presenti della commissione
giudicatrice.

Beantwortung der schriftlich eingegangenen Rückfragen - Phase 2

Risposte alle richieste di chiarimento per lo scritto- fase 2

Arch. Zöschg liest das Protokoll über die Rückfragen
und deren Beantwortung – Phase 2 vor, welches die
Rückfragen samt Beantwortung enthält die vom
04.07.2013 bis zum 26.07.2013 eingegangen sind:

Arch. Zöschg legge il verbale delle richieste di
chiarimenti, fase 2, che contiene i quesiti e le relative
risposte pervenuti dal 04.07.2013 fino al 26.07.2013:

Donnerstag 25. Juli 2013, 14:47 Uhr

Giovedì 25 luglio 2013, ore 14:47

Frage 1: Der Bruttorauminhalt muss graphisch und
rechnerisch gemäß Anhang 05 erbracht werden.
Muss der Anhang als eigenes Blatt im Format A4
abgegeben werden, oder muss der Nachweis auf den
A0 Plänen dargestellt werden? Falls der Nachweis im
Format A4 abgegeben werden soll, sind dann
mehrere Seiten zulässig? Kann der Anhang 05 in
editierbarer Form zur Verfügung gestellt werden?

Quesito 1: Il volume vuoto per pieno, come riportato
in allegato 05, deve essere verificato graficamente e
con calcolo aritmetico. Quest'allegato è da redigere su
fogli separati in formato DIN A4, oppure la verifica è
da rappresentare sulle tavole in A0? In caso potesse
essere consegnato in formato A4, sono possibili più
fogli? È possibile avere a disposizione l'allegato 05 in
forma editabile?

Antwort 1: Das Schema Volumenberechnung
gemäß Anhang 05 ist auf eigenen DIN A4 Blättern
abzugeben und nicht auf den Plänen darzustellen. Es
sind mehrere Seiten zulässig. Anhang 05 liegt bereits
in editierbarer Form (dwg/dxf) in den Unterlagen der

Risposta 1: Lo schema del calcolo della volumetria,
come riportato nell'allegato 05, deve essere
consegnato su fogli a parte in formato DIN A4 e non è
da rappresentare sulle tavole del progetto. Sono
consentiti più fogli. L'allegato 05 è già presente in

externen Datenbank laut Punkt A 4.2 der Wettbewerbsauslobung vor.

Frage 2: Zusammenhang Nettogeschossflächen und Bruttorauminhalt: Die Überschreitung des zulässigen Bruttorauminhaltes ist ein Ausschlussgrund. Kann vom Wettbewerbsauslober nochmals überprüft werden, ob zwischen den geforderten Nettogeschossflächen und dem höchstzulässigen Bruttorauminhalt kein Widerspruch besteht? Wenn die in der Anlage 04 Flächennachweis geforderten Nettoflächen um einen Konstruktions- und Nebenflächenanteil ergänzt werden und diese Bruttoflächen mit der jeweils geforderten Nettoraumhöhe + Statische Höhen + Dämmungen + Bodenaufbauten + Installationen multipliziert werden, so scheint das daraus resultierende Bruttovolumen auch bei sehr sparsamer Auslegung größer als der zulässige Bruttorauminhalt von 37.000m³ zu sein. Wenn diese Einschätzung zutrifft, kann ein Projekt nicht die Nettoflächen erfüllen ohne das zulässige Volumen zu überschreiten.

Antwort 2: Das geforderte Raumprogramm gemäß Anlage 08 und der maximal zulässige Bruttorauminhalt (hohl für voll: 37.000 cbm) und deren Maximalwerte, wurde vom Auslober des Wettbewerbes geprüft und in diesem Ausmaß festgelegt. Der maximal zulässige Bruttorauminhalt darf lt. Punkt B9 der Wettbewerbsauslobung nicht überschritten werden. Projekte, welche dieses Limit überschreiten, werden nicht zur Beurteilung zugelassen.

Das geforderte Raumprogramm berücksichtigt bereits, zuzüglich zur Gesamt-Nutzfläche (NF) von 6.991,00qm, eine Verkehrsfläche (VF) von 15% (1048,7 qm) und eine Konstruktionsfläche (KF) von 15% (1.205,90qm).

Freitag 26. Juli 2013, 10:23 Uhr

Frage 3: Die Bauparzelle B.P. 4252 welche an der Westseite an das Wettbewerbsareal angrenzt, befindet sich in Privatbesitz und ist aus dem Wettbewerbsareal ausgeklammert. Ist es möglich diese Parzelle in das Wettbewerbsareal aufzunehmen und hier Fußgängerzugänge und Zufahrten vorzusehen, die über die Parzelle führen bzw. ist es möglich, vom geforderten Grenzabstand von 5 m zu dieser Parzelle hin abzuweichen, um direkt auf der Grenze bauen zu können.

Antwort 3: Das Privatgrundstück Bauparzelle Nr. 4252, Katastralgemeinde Mais, im Westen des Wettbewerbsareals (derzeit als Parkplatz genutzt) ist nicht Teil des Wettbewerbsareal, kann jedoch für Zufahrten, Zugänge usw. in die Planung einbezogen werden. Der Mindest-Grenzabstand soll urbanistisch sinnvoll gewählt werden und kann die 5,0m unterschreiten.

Frage 4: Es ist uns bewusst, dass der Gebäudeabstand, wie in Art. 9 des DPR 1444 festgelegt, seit kurzem auch in der Provinz Bozen in

forma digitale (dwg/dxf) nella documentazione nella banca dati esterna secondo il punto A 4.2 del Disciplinare di concorso.

Quesito 2: Relazione tra superfici nette e volume vuoto per pieno: il superamento dell'ammesso volume vuoto per pieno è motivo di esclusione dal concorso. Potrebbe essere verificato dall'ente banditore del concorso ancora una volta, se non sussista una contraddizione tra superfici netti di piano e volume massimo vuoto per pieno? Integrando le superfici nette come richiesto nell'allegato 04 con le superfici aggiuntive relative a elementi costruttivi e superfici secondarie e moltiplicandole poi con le altezze nette richieste + spessori statici + isolamenti + pavimenti + installazioni, il volume vuoto per pieno ottenuto da questo calcolo sembrerebbe superare al volume massimo ammesso di 37.000mc. In caso si verificasse tale fatto, allora un progetto non potrebbe soddisfare le superfici nette senza sforare il volume ammesso.

Risposta 2: I dati come riportati nel programma planivolumetrico, in allegato 08, e la volumetria massima lorda vuoto per pieno di 37.000mc e i loro valori massimi sono stati verificati e fissati dall'Ente banditore del concorso. La volumetria massima lorda non può essere superata, come riportato al punto B9 del disciplinare del concorso. Progetti che superano questo limite non saranno ammessi alla valutazione.

Il programma planivolumetrico tiene conto, oltre alla superficie utile totale (SU) di 6.991,00mq., di una superficie dei percorsi (SP) in misura del 15% (1048,7qm) e di una superficie di costruzione (SE) in misura del 15% (1.205,90 mq.).

Venerdì 26 luglio 2013, ore 10:23

Quesito 3: Il lotto posto a ovest dell'area di concorso, adiacente alla stessa e individuato dalla P. ed. 4252 è di proprietà privata ed è escluso dall'area di concorso. Chiediamo se è possibile comprendere tale lotto nell'area di concorso, se è possibile prevedere degli accessi pedonali e carrabili che attraversino tale lotto e se è possibile derogare alla distanza di 5 m dal confine di tale lotto per costruire sul confine.

Risposta 3: La particella edile privata no. 4252 del comune catastale di Maia, posta a ovest dell'area di concorso (ora utilizzata come parcheggio) non è parte dell'area di concorso, però potrà essere utilizzata nella progettazione per la predisposizione di accessi pedonali e carrabili ecc.. La distanza minima dal confine dovrà essere urbanisticamente determinata in modo sensato e potrà essere anche inferiore ai 5,0m.

Quesito 4: Ci risulta che la distanza tra edifici come stabilita nell'art. 9 del DPR 1444, da poco entrato in vigore anche in Provincia di Bolzano e citato nel

Anwendung und in der Wettbewerbsauslobung genannt, in Auffüllzonen 10m beträgt, während in Neubau- und Erweiterungszonen die als Gebäudeabstand die Höhe des höheren Gebäudes gilt. Wenn zwischen den Gebäuden eine öffentliche Straße verläuft, so wird – stets laut Art. 9 des genannten Dekretes- der Abstand berechnet, indem man je nach Straßenbreite verschiedene Abstände addiert:

“Die minimalen Gebäudeabstände, zwischen welchen Wege verlaufen, die als Straßen für den Verkehr bestimmt sind (mit Ausnahme von Stichstraßen für einzelne Gebäude und Häusergruppen), müssen mindestens die Straßenbreite sein, vermehrt um:

- 5,00 m je Straßenseite, für Straßen mit einer Breite unter 7m;
- 7,50 m je Straßenseite, für Straßen mit Breiten von 7 bis 15m;
- 10,00 m je Straßenseite, für Straßen mit Breiten über 15,00 m.“

Sollte anschließend die Höhe des angrenzenden Gebäudes diese errechneten Abstände überschreiten, dann gilt wiederum die Regel, dass der Abstand gleich der Höhe des höheren Gebäudes sein muss.

“Sollte der so bestimmte Gebäudeabstand geringer sein als die Höhe des höchsten Gebäudes, so wird dieser Gebäudeabstand vergrößert bis zum Erreichen dieser entsprechenden Gebäudehöhe“. Wir ersuchen daher um Präzisierung der anzuwendenden urbanistischen Parameter, immer unter Berücksichtigung des bereits sehr kleinen Baugrundstücks und in Anbetracht der angrenzenden Straße, bestimmt als Fahrweg für den Verkehr. Wenn möglich, würden wir vorschlagen, den Teilnehmern freie Hand zu gewähren, bis zur Straßengrenze bauen zu können und einen Durchführungsplan (Detailbebauungsplan) auszuarbeiten, welcher, nach Abschluss des Wettbewerbes und unter Einbindung der in dieser Zone vorhandenen Schulen und Nachbargebäude, alle geeigneten urbanistischen Kennzahlen festlegt, so wie es das Siegerprojekt vorgibt. Unserer Meinung nach ist eine solche Lösung möglich und auch im genannten Gesetz in Art. 9 vorgesehen:

“Es sind geringere als die in den vorangegangenen Absätzen angegebenen Abstände zulässig, wenn Gruppen von Gebäuden Gegenstand eines detaillierten Bebauungsplanes oder Durchführungsplanes bilden, welcher für diese Zone eine verbindliche Baumassenverteilung festlegt“

Antwort 4: Bezüglich der einzuhaltenden Grenz- und Gebäudeabstände werden auch für die 2. Wettbewerbsphase die unter Punkt A 5.1 der Wettbewerbsauslobung angeführten Werte bestätigt: Mindest-Gebäudeabstände 10,00 m, Mindest-Grenzabstände 5,00 m. Ausnahmen bilden dabei die Mindest-Grenzabstände zur Nachbarparzelle B.P. 4252, K.G. Mais und zur Straße im Süden: hier soll der Mindest-Grenzabstand urbanistisch sinnvoll gewählt werden und kann die 5,0m unterschreiten.

disciplinare di concorso, corrisponda a 10 m nelle zone di completamento, mentre nelle zone di espansione corrisponde all'altezza dell'edificio più alto. Sempre nell'art. 9 del succitato DPR quando fra edifici intercorre una strada veicolare tale distanza è computata aggiungendo alla sede stradale delle distanze aggiuntive differenti secondo la larghezza della sede stessa:

“Le distanze minime tra fabbricati -tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti)- debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

- ml 5,00 per lato, per strade di larghezza inferiore a ml 7,00;
- ml 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra ml 7 e ml 15;
- ml 10,00 per lato, per strade di larghezza superiore a ml 15,00 m.“

Quando poi l'altezza dell'edificio adiacente alla strada supera tali distanze vale di nuovo la regola che la distanza corrisponde all'altezza dell'edificio più alto:

“Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.“

Chiediamo pertanto di indicare quali parametri urbanistici siano da adottare considerando le dimensioni già esigue del lotto e il passaggio in adiacenza di una strada destinata al traffico dei veicoli. Se possibile, proponiamo di lasciare libertà ai concorrenti di costruire fino al confine stradale prevedendo un piano di attuazione (piano particolareggiato) che, al termine del concorso, comprenda tutte le scuole e gli edifici vicini della zona e nel quale siano stabiliti i parametri urbanistici adeguati in base al progetto vincitore.

Tale soluzione parrebbe consentita e citata anche nell'articolo 9 di cui sopra:

“Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche.“

Risposta 4: In merito alle distanze dal confine e tra gli edifici va confermato anche per la fase 2 del concorso quanto riportato al punto A 5.1 del Disciplinare di concorso:

distanza da edifici circostanti 10,00 m, distanza minima da confini 5,00 m.

Eccezioni sono possibili in relazione alle distanze da confini verso la P.ed. 4252 C.C. Maia e verso la strada a sud: in questi ambiti la distanza minima dovrà essere urbanisticamente sensata e potrà essere anche inferiore ai 5,0m.

Unterirdisch kann bis an die Grenze des Wettbewerbsareals gebaut werden.

Sotto terra è possibile costruire fino al confine dell'area di concorso.

Freitag 26. Juli 2013, 16:24 Uhr

Venerdì 26 luglio 2013, ore 16:24

Frage 5: Auslobungstext, Punkt B.8: "ein Teil der Fläche des Areals soll nicht versiegelt werden." Wird diese Forderung bestätigt?

Antwort 5: Es wird bestätigt, dass wie unter B 8 der Wettbewerbsauslobung angeführt, ein Teil der Fläche des Areals nicht versiegelt werden soll. Es wird festgelegt dass hier die Vorgaben laut Durchführungsbestimmungen zum Bauleitplan der Gemeinde Meran einzuhalten sind: höchstzulässige Versiegelung des Bodens von 90%.

Quesito 5: Disciplinare, punto B.8: "una parte del lotto dovrà prevedere la filtrazione dell'acqua piovana". Resta confermato?

Risposta 5: Si conferma quanto riportato al punto B 8 del Disciplinare di concorso, che una parte del lotto dovrà prevedere la filtrazione dell'acqua piovana. Viene fissato che in questo caso sono da rispettare le Norme di attuazione al Piano urbanistico del Comune di Merano: rapporto massimo di superficie impermeabile: 90%

Frage 6: Müssen die Wettbewerbsbeiträge die maximale Gebäudehöhe von 14,50m einhalten, entsprechend Punkt B 10?

Antwort 6: Die unter Punkt B10 der Wettbewerbsauslobung angegebenen Bauvorschriften stellen die aktuell gültigen Vorschriften dar. Wie nachfolgend im selben Punkt angeführt, kann die Baukonzession bei nachgewiesener betrieblicher Notwendigkeit auch abweichend davon erteilt werden. Es ist jedoch in jedem Falle vorgesehen, den Bauleitplan der Gemeinde Meran unter Berücksichtigung des Gewinnerprojektes anzupassen.

Die Vorgaben laut Schulbaurichtlinien in Bezug auf Anzahl der Stockwerke sind einzuhalten: max. sechs oberirdische Geschosse.

Quesito 6: Nella seconda fase i progetti devono rispettare il limite di altezza massima di m 14,50 di cui al punto B10?

Risposta 6: Gli indici come riportati al punto B10 del disciplinare del concorso sono i valori attualmente vigenti. Come riportato successivamente nel medesimo punto, in caso di comprovata necessità funzionale, la concessione potrà essere rilasciata anche in deroga. È comunque previsto di adattare il Piano Urbanistico del Comune di Merano nel rispetto del progetto vincitore.

Sono da rispettare in ogni caso le prescrizioni delle direttive dell' edilizia scolastica per quanto riguarda il numero massimo dei piani: sono ammessi al massimo sei piani fuori terra.

Frage 7: Punkt A 6.1: "Die Pläne müssen die Raumbezeichnung und die Nutzfläche für alle Räume enthalten. Die Verwendung von Legenden ist nicht gestattet." Um Unordnung in den Zeichnungen zu vermeiden, insbesondere was Bereiche mit kleinen Räumlichkeiten betrifft, wäre die Frage, ob der Auslober eine einheitliche Legende ausarbeiten könnte, mit Kürzeln auf die sich jeder beziehen könnte und welche in den Plänen eingefügt werden könnten?

Antwort 7: Die Pläne müssen Bezeichnungen und die Nutzflächen aller Räumlichkeiten aufweisen. Die Verwendung von Legenden ist grundsätzlich in allen Plänen nicht gestattet.

Quesito 7: Punto A.6.1: "le tavole devono contenere la destinazione d'uso di tutti i vani e la relativa superficie netta. Non è consentito l'utilizzo di legende.". Per evitare confusione nei disegni, soprattutto nei piccoli locali, potrebbe l'ente banditore elaborare una legenda comune con sigle a cui fare riferimento e da inserire nelle piante?

Risposta 7: Le tavole devono contenere la destinazione d'uso di tutti i vani e la relativa superficie netta. Non è consentito di principio l'utilizzo di legende in tutte le tavole.

Freitag 26. Juli 2013, 17:44 Uhr

Venerdì 26 luglio 2013, ore 17:44

Frage 8: Im Raumprogramm (Anlage 08) ist eine ansehnliche Nettogröße für Bäder vorgesehen. Im Detail: für die Landesberufsschule für das Handwerk, Industrie und Handel sind 22 Sanitäreinrichtungen und weiter 8 Umkleiden vorgesehen, während für die Berufsschule für soziale Berufe zusammen 10 Sanitäreinrichtungen und 6 Umkleiden gefordert sind. Insgesamt sind also für beide Schulen 32 Sanitäreinrichtungen vorzusehen (tot. 470qm) und 14 Umkleideräume mit einer Gesamtfläche von 300qm?

Antwort 8: In Bezug auf diese Flächen kann vom Raumprogramm abgewichen werden. Sie sollen

Quesito 8: Nel programma planivolumetrico (allegato 08) viene allocata una considerevole superficie netta ai servizi. Nello specifico: per la scuola per l'artigianato, l'industria e il commercio sono previsti 22 servizi igienici e ulteriori 8 spogliatoi mentre per la scuola delle professioni sociali sono previsti 10 servizi igienici totali e 6 spogliatoi. Complessivamente sono dunque da prevedersi 32 servizi igienici (tot. 470 m2) e 14 spogliatoi (tot. 300 m2) per le due scuole?

Risposta 8: È possibile apportare delle modifiche in merito a queste superfici del programma planivolu-

jedoch planerisch vernünftig und angemessen dimensioniert und verteilt sein.

Frage 9: Unter Punkt A 6.1 wird von Räumliche Darstellungen, Schaubilder und Skizzennach eigenem Ermessen gesprochen; sind daher in der zweiten Wettbewerbsphase fotorealistische Renderings erlaubt?

Antwort 9: In der zweiten Wettbewerbsphase ist für die räumlichen Darstellungen, Schaubilder und Skizzen, so wie unter Punkt A 6.1 der Wettbewerbsauslobung angeführt, jegliche Form der Darstellung erlaubt (auch digital erstellte fotorealistische Renderings).

Frage 10: Unter Punkt B 7 werden die Funktionen des Labors für Elektro-Pneumatik beschrieben; werden die hier angegebenen 12 Arbeitsplätze an Werkbänken auch für den theoretischen Unterricht verwendet oder sind hierfür zusätzliche Sitzplätze vorzusehen?

Antwort 10: Bei den Arbeitsplätzen im Elektro-Pneumatiklabor handelt es sich um Arbeitstische mit vertikalen Montagepaneelen; es sind generell Zweiertische mit frontaler Sitzposition und mit Schubladenblock für Montageteile (Abmessungen L/B/H ca. 1600/800/1800 mm). Diese Arbeitstische sind diese für eine theoretische Unterrichtstätigkeit ungeeignet; daher ist das Labor auch mit Tischen und Stühlen für die traditionelle Unterrichtstätigkeit ausgerüstet.

Frage 11: Ist während des Lokalausgangs vor Ort auch ein Besuch der derzeitigen Sitze der Schulen Marconi-Levinas vorgesehen? Es wäre von besonderer Bedeutung, in diese aktuell verwendeten Labore und Werkstätten unmittelbar Einsicht nehmen zu können, um damit die Geräte und Arbeiten sehen zu können, wodurch alle funktionalen Aspekte und Vorgaben geklärt werden könnten.

Antwort 11: Während des Lokalausgangs/Kolloquiums ist keine Besichtigung der derzeitigen Sitze der Schulen Marconi-Levinas geplant. Bei den Landesberufsschulen „G. Marconi“ – Meran und „E. Lèvinas“ – Meran handelt es sich um öffentliche Schulen. In Bezug auf den Besuch der aktuellen Schulsitze liegt es beim Teilnehmer, mit den Schulen in Kontakt zu treten.

Frage 12: Im Raumprogramm (Anlage 08) wird auf zwei Räumlichkeiten mit jeweils 15,0qm Bezug genommen, genutzt als Batterieladestationen vom Zentrum selbst oder von externen Personen. Handelt es sich hierbei um Räumlichkeiten als Batterieladestationen für Elektrofahrzeuge, welche mit Strom versorgt werden müssen oder für Gerätschaften, die innerhalb der Schule Verwendung finden? Man bittet höflich um Klärung der Funktion dieser Räumlichkeiten und der entsprechenden Anforderungen: ist eine direkte Zufahrt von außen für Fahrzeuge notwendig, bzw. sollte eine Verbindung mit dem Lastenaufzug vorgesehen werden?

metrico. Le superfici devono essere però dimensionate e posizionate in modo sensato ed adeguato.

Quesito 9: Nel paragrafo A 6.1 si parla di rappresentazioni e immagini tridimensionali e schizzi a propria discrezione, sono pertanto ammessi rendering fotorealistici nella seconda fase del concorso?

Risposta 9: Nella seconda fase del concorso è consentita per le rappresentazioni e immagini tridimensionali e schizzi, come riportato al punto A 6.1 del disciplinare di concorso, ogni forma di rappresentazione (quindi anche rendering fotorealistici).

Quesito 10: Al paragrafo B 7 vengono esplicitate le funzioni di destinazione per il laboratorio di elettropneumatica, le 12 postazioni di lavoro con banchi attrezzati verranno utilizzate anche per le lezioni teoriche o sono da prevedersi postazioni aggiuntive?

Risposta 10: Le attività per le esercitazioni di elettropneumatica vengono svolte su banchi attrezzati con pannelli verticali e sono generalmente biposto frontali con cassettiere porta elementi (misure L=1600 x P=800 x H=1800 mm ca.). Essendo attrezzati non sono adatti per le lezioni teoriche e pertanto il laboratorio è dotato di banchi e sedie per la parte di lezione tradizionale.

Quesito 11: Durante il sopralluogo è prevista anche una visita alle attuali sedi delle scuole Marconi-Levinas? Sarebbe in particolar modo utile visitare direttamente gli attuali laboratori e le officine per poter vedere i macchinari e lavorazioni chiarendo così tutti gli aspetti e i requisiti funzionali.

Risposta 11: Durante il sopralluogo/colloquio non è prevista la visita alle attuali sedi delle scuole Marconi-Levinas. Le scuole professionali provinciali „G. Marconi“ – Merano e „E. Lèvinas“ – Merano sono scuole pubbliche. Sta al partecipante mettersi in contatto diretto con le scuole per organizzare una visita.

Quesito 12: Nel programma planivolumetrico (allegato 08) si fa riferimento a due locali, ciascuno di 15,0 m², per ricarica batterie macchine del centro e operatori esterni. Si tratta di locali destinati alla ricarica di autovetture alimentate a corrente elettrica o dei macchinari utilizzati nella scuola? Si chiede cortesemente di chiarire la funzione di tali locali e i relativi requisiti: è necessario prevedere l'accessibilità direttamente dall'esterno da parte delle autovetture o un collegamento con il montacarichi?

Antwort 12: Im „Raum zum Aufladen von Batterien interner Maschinen“ befindet sich die Ladestation für Batterien, welche in den Werkstätten und Labors (Automechanik, erneuerbare Energien usw.) als auch für die Lehrtätigkeit genutzt werden; daher sollte der Raum in der Nähe der Werkstätten liegen.

Im „Raum zum Aufladen von Batterien externer Maschinen“ befindet sich die Ladestation für die Reinigungsmaschinen für Böden u. ähnl.; diese Arbeiten werden durch spezielles Putzpersonal oder durch eine externe Firma durchgeführt und hängen nicht mit der Lehrtätigkeit zusammen;

Beide Räumlichkeiten müssen über eine natürliche Lüftungsfläche verfügen oder mechanisch belüftet sein. Während eine direkte Zufahrt für Fahrzeuge von außen nicht notwendig ist, wird eine Verbindung mit dem Lastenaufzug zum Zwecke die Bewegung der entsprechenden Maschinen wäre sinnvoll.

Frage 13: Unter Punkt B 7 wird eine Fläche von 230qm für die Werkstatt für Spezialgasschweißen angeführt und die Wichtigkeit eines gemeinsamen Lagers/Magazins für alle Werkstätten herausgestrichen; diese Lagerfläche ist jedoch nicht eigens im Raumprogramm angeführt. Wie groß soll die Nettofläche dieses gemeinsamen Lagers und Magazins sein? Soll diese Fläche als in den 230qm inbegriffen erachtet werden, welche ja für den Verbrauch, die Einrichtung und die Geräte bestimmt sind? Welche Eigenschaften muss es haben?

Antwort 13: Das geforderte Depot kann als gemeinsames Lager für den Bereich der Metallverarbeitung angesehen werden (für Werkzeugherstellung, Schweißerarbeiten, Schlosserei) und sollte eine Fläche von etwa 50qm aufweisen.

Die Fläche ist innerhalb der Werkstatt für Spezialgasschweißen vorzusehen und muss bezüglich Transport von teils großen und sperrigen Bauteilen leicht erreichbar sein (Länge Rohre und Profile: max. 3-4 m; Abmessung Bleche: max. 3x2m). Ein genügend großer Zugang, geeignet für Rollwägen muss vorhanden sein.

Frage 14: Unter Punkt B 7 wird eine Fläche von 140qm für ein Elektroniklabor angeführt; wie viele Arbeitsplätze müssen vorgesehen werden.

Antwort 14: Es sind 20 Arbeitsplätze vorzusehen. Gewöhnlich verwendet dieser Elektronikbereich Zweiertische (Abmessungen ca. 2000x1000mm).

Frage 15: Unter Punkt B 7, bezugnehmend auf die Werkstatt für Blechverarbeitung und Hydraulik, lesen wir, dass der interne Transport der Materialien ein äußerst wichtiges Thema darstellt, u.z. von der Entnahme im Lager bis hin zum Einsatzort bei den Maschinen. Sind hierfür Hubstapler oder andere Transportsysteme vorgesehen? Ist es möglich genauere Informationen in Bezug auf den Verlauf des Warentransportes zu erhalten, ausgehend von der Lagerung bis zur Verarbeitung in den Werkstätten und den Labors?

Risposta 12: Il "locale per ricarica batterie macchine del centro" è destinato alla ricarica per batterie che vengono utilizzate nelle officine o laboratori (automeccanici, energie rinnovabili ecc.) e pertanto per scopi didattici e si troverà in prossimità dell'area dove sono presenti le officine.

Il "locale per ricarica batterie macchine operatori esterni" è destinato alla ricarica batterie di macchine lavapavimenti o similari che vengono gestite al di fuori dell'attività didattica dal personale addetto alle pulizie che può essere interno o ditta esterna.

Ambedue i locali dovranno essere dotati di ventilazione naturale e/o forzata.

Non serve un'accessibilità direttamente dall'esterno da parte delle autovetture, mentre un collegamento con il montacarichi per la movimentazione dei macchinari utilizzati viene ritenuto utile.

Quesito 13: Al paragrafo B 7 viene allocata una superficie di 230 m2 per l'officina di saldatura e si sottolinea l'importanza di un deposito-magazzino comune alle officine, tale magazzino non viene tuttavia riportato nel programma planivolumetrico. Quale deve essere la superficie netta di questo magazzino-deposito comune? E' da considerarsi all'interno dei 230,0 m2 destinati al consumo, arredo e attrezzature? Che caratteristiche deve avere?

Risposta 13: Il magazzino può essere considerato comune tra le aree di lavorazione del metallo (macchine utensili, saldatura ,carpenteria) e dovrà avere una superficie di ca. 50 mq.

La superficie è da ricavare all'interno dell'officina per le saldature e dovrà essere facilmente raggiungibile trasportando elementi a volte ingombranti (lunghezza tubi e profilati: mass. 3-4m; dimensione lamiera: mass. 3x2 m) e avere una porta d'accesso sufficientemente ampia per passare con carrelli.

Quesito 14: Al paragrafo B 7 viene allocata una superficie di 140 m2 per il laboratorio di elettronica, quante postazioni di lavoro devono essere previste?

Risposta 14: Si dovranno prevedere 20 posti. Solitamente il settore elettronico utilizza tavoli biposto (misura ca. 2000x1000 mm).

Quesito 15: Al paragrafo B 7, in relazione all'officina per carpenteria e idraulica leggiamo che un tema importantissimo è il trasporto interno dei materiali, dal prelievo in magazzino fino alle macchine. E' previsto l'utilizzo di muletti o altri sistemi di trasporto? E' possibile avere maggiori informazioni riguardo al percorso dei materiali dalla fase di deposito a quella di utilizzo nei laboratori/nelle officine?

Antwort 15: Die Materialien, hauptsächlich jene aus Eisen, werden mit elektrischen Staplern, Rollwägen, Hebekräne, usw. transportiert. Schwierigkeiten bei der Anlieferung der Materialien durch die Lieferanten und bei der nachfolgenden Verteilung in die diversen Abteilungen sind zu vermeiden (zu berücksichtigen ist auch, dass Materialien, unter Aufsicht des Lehrpersonals, auch von Schülern entnommen und transportiert werden können).

Frage 16: Unter Punkt B 7 können wir lesen, dass es für die Werkstatt für Elektroinstallateure und Anlagenbau notwendig ist, einen Bereich vorzusehen, welcher die reale Umgebung simulieren soll, wo die Schüler die geplanten Anlagen überprüfen und erstellen können; welche Eigenschaften muss dieser Bereich aufweisen? Muss sie einen direkten Kontakt zu einem Außenraum aufweisen? Ist er mit Gerätschaften für diese Simulationen ausgerüstet?

Antwort 16: Unter Montage unter realen Bedingungen versteht man das Arbeiten an Schaltschränken und -netzen mit Abmessungen von etwa 1000x2000mm, an welchen der Schüler die Montage von zivilen und industriellen Leitungsnetzen üben kann. Diese Paneele sind in der Regel vertikal aufgestellt, an einer Wand befestigt oder freistehend auf fixen Sockeln. An jedem Paneel arbeitet ein Schüler. Die Paneele sind abnehmbar und lagerbar. Ein direkter Kontakt zu einem Außenraum ist nicht erforderlich.

Frage 17: Ist es möglich, auch größere und wesentliche Veränderungen am vorgelegten Projekt der ersten Phase vorzunehmen?

Antwort 17: Es steht dem Teilnehmer frei in welchem Maße er die in der ersten Phase abgegebene Grundidee in der zweiten Phase beibehalten bzw. inwieweit er davon abweichen will.

Freitag 26. Juli 2013, 18:35 Uhr

Frage 18: Eine Frage zum Grundstücksstreifen im Westen des Wettbewerbsgebietes (Zwischen Wettbewerbsgebiet und Alois-Kuperion-Straße gelegen, siehe auch Auszug aus der Grundkarte im Anhang): Müssen die Abstandsflächenregelung auch in Bezug auf dieses Grundstück eingehalten werden oder dürfen Abstandsflächen der neuen Berufsschule auf dieses Grundstück fallen? Kann dieses Grundstück in die Freianlagengestaltung mit einbezogen werden?

Antwort 18: Siehe Antwort auf Frage 1 vom Freitag 26. Juli 2013, 10:23 Uhr in diesem Protokoll

Beantwortung der mündlich eingegangenen Rückfragen - Phase 2; Teil 1

Die Teilnehmer am Wettbewerb stellen folgende Fragen, die vom Preisgericht beantwortet werden. Das Preisgericht behält sich das Recht vor, auf einige

Risposta 15: Per il trasporto dei materiali, soprattutto per quelli ferrosi, è prevista la movimentazione con muletti elettrici, carrelli, sollevatori ecc. Si dovranno evitare difficoltà alla consegna da parte dei fornitori e alla successiva distribuzione ai vari reparti (il prelievo e il trasporto viene effettuato anche dagli allievi con la supervisione dell'insegnante).

Quesito 16: Al paragrafo B 7 leggiamo che per l'officina elettricisti/impiantisti è necessario prevedere una zona che simula, il più possibile, le condizioni di installazione reali, dove gli allievi verificano e realizzano gli impianti progettati, che caratteristiche deve avere questa zona? Deve essere in diretto contatto con l'esterno? E' dotata di macchinari per la simulazione?

Risposta 16: Per installazione reali s'intendono pannellature o reti generalmente di dimensioni ca. 1000x2000 mm sulle quali l'allievo simula l'installazione di circuiti civili o industriali. Tali pannelli sono posti generalmente perpendicolari a una parete o incernierati a un elemento fisso e su ogni pannello opera un allievo. I pannelli possono essere rimovibili e immagazzinabili.

Non è necessario un contatto diretto con lo spazio esterno.

Quesito 17: E' possibile apportare modifiche anche consistenti e sostanziali al progetto presentato in prima fase?

Risposta 17: È a libera scelta da parte del partecipante in che misura intende mantenere nella fase due le idee consegnate nella prima fase, oppure in che misura intende modificare quest'ultima.

Venerdì 26 luglio 2013, ore 18:35

Quesito 18: Una domanda riguardo la fascia di terreno ad ovest dell'area di concorso (situata tra area del concorso e la Via Alois Kuperion, vedi anche estratto dalla carta tecnica nell'allegato). Devono essere rispettate le regole in merito a distanze da confini anche verso questo lotto o è possibile far coincidere le aree di rispetto del nuovo corpo edilizio proprio con particella? È possibile inglobare questa porzione di terreno nella sistemazione esterna?

Risposta 18: Vedi risposta al quesito no. 1 di venerdì 26 luglio 2013, ore 10:23 di questo protocollo.

Risposte alle richieste di chiarimento a voce- fase 2; parte 1

I partecipanti al concorso esprimono le seguenti domande, e la commissione giudicatrice dà le rispettive risposte. La commissione giudicatrice si

Fragen anschließend an das Kolloquium zu antworten und die Beantwortung im Zuge des Protokoll des Kolloquiums zu veröffentlichen:

Frage 19: Im Raumprogramm befinden sich Pfortnerloge, der Erste-Hilfe-Raum und der Fotokopiererraum-Schuldiener unter Schule für Handwerk Industrie und Handel „Marconi“. In der Regel sind diese Räume in der Nähe des Einganges. Müssen diese Räume gemeinsam mit der Schule „Levinas“ nutzbar sein, auch wenn die Schulen separate Eingänge haben.

Antwort 19: Eine Pfortnerloge ist zwar im Raumprogramm nicht vorgesehen, diese Räume sollen aber gemeinschaftlich für beide Schulen nutzbar sein, auch wenn es für die zwei Schulen getrennte Eingänge gibt.

Frage 20: Sollen die Freiflächen öffentlich zugänglich oder begrenzt nur für die Schulen nutzbar sein?

Antwort 20: Die Freiflächen können öffentlich zugänglich sein, aber es wird keine größere öffentliche außerschulische Nutzung erwartet.

Frage 21: Sollen für die zwei Schulen eher zwei Baukörper geplant werden oder ist eher ein gemeinsames Volumen bevorzugt?

Antwort 21: Die zwei Schulen sollen autonom funktionieren, dabei steht die Aufteilung in Bauvolumen frei. Es hängt hier von der Kreativität der Wettbewerbsteilnehmer ab, wie man die Schulen zum einen intern trennt, zum anderen gewisse Bereiche gemeinsam nutzt.

Begehung des Wettbewerbsareals

Um 10:15 Uhr beschließt das Preisgericht die Begehung des Wettbewerbsareals. Die Begehung findet geführt durch den Wettbewerbskoordinator statt.

Die Begehung endet um 10:45 Uhr.

Beantwortung der mündlich eingegangenen Rückfragen - Phase 2; Teil 2

Die Teilnehmer am Wettbewerb bekommen noch einmal Gelegenheit Fragen zu stellen, die vom Preisgericht beantwortet werden.

Das Preisgericht behält sich das Recht vor, auf einige Fragen anschließend an das Kolloquium zu antworten und die Beantwortung im Zuge des Protokoll des Kolloquiums zu veröffentlichen:

Frage 22: Wird das Gebäude an das Fernheizkraftwerk angeschlossen.

Antwort 22: Ja.

riserva la facoltà, di dare la risposta ad alcune domande solamente dopo il colloquio e di pubblicare le relative risposte nell'ambito del protocollo del colloquio.

Quesito 19: Il programma planivolumetrico prevede delle superfici, come la portineria, il locale pronto soccorso e il locale fotocopie-bidelleria, nell'ambito della Scuola per l'artigianato, l'industria e il commercio "Marconi". Di solito questi locali sono collocati vicino all'ingresso. Questi spazi sono da intendersi di uso comune, insieme alla scuola "Levinas", anche se ambedue le scuole dispongono di ingressi separati?

Risposta 19: Anche se il programma planivolumetrico non prevede una portineria, questi locali saranno usati in comune dalle due scuole, anche se sono previsti due ingressi separati.

Quesito 20: Gli spazi aperti devono avere carattere pubblico con accesso libero, oppure essere racchiusi con uso esclusivo da parte delle scuole?

Risposta 20: Gli spazi aperti possono essere pubblicamente accessibili, ma non si aspettano grandi attività pubbliche extrascolastiche.

Quesito 21: Sono da prevedere preferenzialmente per le due scuole due corpi di fabbrica o è preferibile un volume comune?

Risposta 21: Le due scuole devono funzionare autonomamente, la disposizione dei corpi di fabbrica è a libera scelta. Dipende dalla creatività del partecipante al concorso, trovare una soluzione che separare le scuole all'interno, permettendo l'uso in comune di certi altri spazi comuni.

Sopralluogo dell'area di concorso

Alle 10:15 la commissione giudicatrice decide di eseguire il sopralluogo dell'area di concorso. Il sopralluogo è guidato dal coordinatore del concorso.

Il sopralluogo termina alle ore 10:45.

Risposte alle richieste di chiarimento a voce- fase 2; parte 2

I partecipanti al concorso hanno ulteriore occasione per formulare richieste di chiarimenti, alle quali la commissione giudicatrice dà prontamente risposta.

La commissione giudicatrice si riserva la facoltà di dare la risposta ad alcune delle domande solamente dopo il colloquio e di pubblicare le relative risposte con il protocollo del colloquio.

Quesito 22: È previsto l'allacciamento dell'edificio all'impianto di teleriscaldamento.

Risposta 22: Sì.

Frage 23: Ist eine eigene Energieproduktion in Form eines Blockheizkraftwerkes vorgesehen?

Antwort 23: Nein.

Frage 24: Soll das Regenwasser genutzt werden?

Antwort 24: Es liegt beim Wettbewerbsteilnehmer inwiefern er die Nutzung des Regenwassers in Betracht zieht.

Frage 25: Welche Labore und Werkstätten können in Bezug auf den Brandschutz unterirdisch angeordnet werden?

Antwort 25: Es können nur jene Labore und Werkstätten unterirdisch angeordnet werden in denen nicht mit Gas und mit offener Flamme gearbeitet wird. Demnach müssen Metallwerkstätten ebenerdig sein und müssen einen direkten Ausgang ins Freie und eine natürliche Belichtung und Belüftung aufweisen. Dies kann bspw. auch über abgesenkte Zufahrtsstraße oder einen Hof erfolgen.

Frage 26: Wo soll sich die sechsstellige Kennzahl am Modell befinden?

Antwort 26: Es ist keine Position vorgeschrieben.

Frage 27: Ist die laut Wettbewerbsauslobung vorgeschriebene Orientierung des Lageplanes und der Grundrisse auf den Plänen einzuhalten?

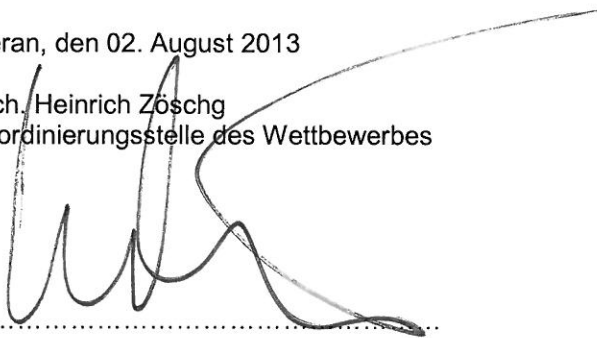
Antwort 27: Ja.

Zur Präzisierung: Hierbei gilt die Orientierung des gedruckten Planes bzw. des Planes in PDF-Format der Vermessung in Anlage 07.

Das Preisgericht beendet das Kolloquium um 10:50 Uhr.

Meran, den 02. August 2013

Arch. Heinrich Zöschg
Koordinierungsstelle des Wettbewerbes



Hinweis an alle Wettbewerbsteilnehmer:

Die Teilnehmer sind angehalten, das Informationssystem Öffentliche Verträge der Autonomen Provinz Bozen www.Ausschreibungen-Suedtirol.it unter der Rubrik Besondere Vergabebekanntmachungen Punkt "141/2013 - Bekanntmachung - 03/04/2013 - Autonome Provinz Bozen - 11 Hochbau und technischer Dienst" 18/2013 – Planungswettbewerb Berufsschulen Marconi und Lèvinas – Meran sowie die Internetseite der Abteilung 11 Hochbau und technischer Dienst <http://www.provinz.bz.it/hochbau/> Rubrik Aktuelles regelmäßig zu konsultieren, um sich über etwaige zusätzliche Mitteilungen zu informieren.

Quesito 23: È prevista una produzione di energia propria sotto forma di un impianto di cogenerazione.

Risposta 23: No.

Quesito 24: È da prevedere l'uso dell'acqua piovana?

Risposta 24: È a libera scelta del partecipante al concorso tenere in considerazione l'utilizzo dell'acqua piovana.

Quesito 25: Quali laboratori /officine possono essere collocati all' interrato, con riferimento all' antincendio?

Risposta 25: Possono essere ubicate all'interrato solamente officine e laboratori in cui non vengono maneggiate fiamme libere o gas. Pertanto devono essere collocatee fuori terra tutte le officine metalliche. Queste devono disporre di uscita diretta verso aree a cielo libero, essere illuminate con luce naturale ed essere idoneamente aerate. Questo può avvenire p.es. anche attraverso una strada di accesso abbassata oppure un cortile.

Quesito 26: È prescritta una posizione precisa dove applicare il codice numerico sul plastico.

Risposta 26: Non è prescritta alcuna posizione.

Quesito 27: È da rispettare l'orientamento prescritto della planimetria e delle piante sulle tavole?

Risposta 27: Sì.

Precisazione: vale l'orientamento della tavola stampata, rispettivamente l'orientamento della tavola in formato PDF del rilievo, allegato 07.

La commissione giudicatrice termina il colloquio alle ore 10:50.

Merano, lo 02 agosto 2013.

Arch. Heinrich Zöschg
Sede di coordinamento di concorso

All'attenzione di tutti i partecipanti al concorso di progettazione:

I concorrenti sono invitati a consultare periodicamente la sezione Bandi e avvisi speciali - punto "141/2013 - Bando di gara - 03/04/2013 - Provincia Autonoma di Bolzano- 11 Edilizia e servizio tecnico" 18/2013 – Planungswettbewerb Berufsschulen Marconi und Lèvinas – Meran sul Sistema Informativo Contratti Pubblici della Provincia Autonoma di Bolzano all'indirizzo www.bandi-altoadige.it. ed inoltre il sito della Ripartizione 11 Edilizia e Servizio tecnico <http://www.provincia.bz.it/edilizia/default.asp>, sezione Attualità, per verificare la presenza di eventuali ulteriori comunicazioni.